



Paesaggio 2020 - Linee direttive

Linee direttive dell'UFAFP per la natura e il paesaggio

Nel quadro del progetto «Paesaggio 2020» sono disponibili le seguenti pubblicazioni:
UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DELLE FORESTE E DEL PAESAGGIO 2003: Paysage 2020 - Commentaires et programme. Synthèse pour les principes directeurs «Nature et Paysage» de l'OFEFP. Berna (in francese e tedesco).
STREMLOW, M.; ISELIN, G.; KIENAST, F.; KLÄY, P.; MAIBACH, M.2003: Paysage 2020 - Analyses et tendances. Bases des principes directeurs «Nature et Paysage» de l'OFEFP. Cahier de l'environnement de l'OFEFP no 352. Berna (in francese e tedesco).

Internet: www.ambiente-svizzera.ch > settori > paesaggio > Paesaggio 2020



La diversità e il valore estetico del paesaggio... ...non sono più fatti scontati.

Per tutelarli, occorre l'impegno di tutti.

Le linee direttive «Paesaggio 2020» costituiscono la strategia dell'UFAFP per la natura e il paesaggio e presentano una visione dell'evoluzione del paesaggio fino al 2020 orientata agli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Il loro fine è quello di proteggere il nostro spazio vitale per le generazioni future e permettere lo sviluppo equilibrato dell'uomo e delle circa 45'000 specie vegetali e animali con cui conviviamo. Le linee direttive sono un documento strategico di riferimento per tutte le decisioni dell'UFAFP. Esse promuovono la collaborazione fra i servizi competenti della Confederazione e dei Cantoni da un lato e le associazioni, gli istituti di ricerca e di formazione, nonché i gruppi di utenti della natura e del paesaggio dall'altro. Con il progetto «Paesaggio 2020» l'UFAFP concretizza un mandato del Consiglio federale (Misure della Confederazione concernenti la politica di ordinamento del territorio, programma di attuazione 2000-2003). L'UFAFP si impegna per un paesaggio vivo e benefico, accessibile all'uomo. Lo sviluppo mirato della natura e del paesaggio e, laddove necessario, la loro protezione costituiranno anche in futuro un contributo importante alla qualità della vita, al ristoro e all'utilizzazione secondo i principi dello sviluppo sostenibile delle risorse naturali. Insieme ai diversi gruppi di utenti sarà inoltre continuato e approfondito il dialogo avviato con la Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS).


Philippe Roch
Direttore

Paesaggio: una definizione

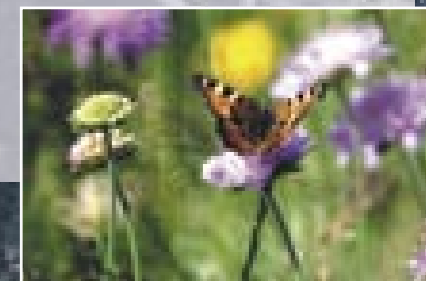
Il paesaggio designa l'insieme del territorio così com'è percepito e vissuto (cfr. Convenzione europea sul paesaggio e Concezione «Paesaggio svizzero», CPS). Le linee direttive «Paesaggio 2020» rinviano alle strette interazioni che legano l'uomo al territorio.



Paesaggio e poesia a confronto

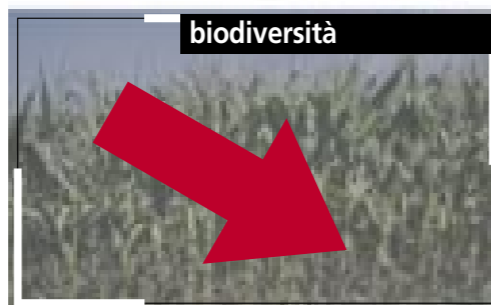
Una poesia è composta da lettere e da singole parole. È paragonabile ai vari elementi naturali e culturali e agli habitat che formano un paesaggio. Le regole secondo cui i processi intrinseci alla natura e i fattori sociali che la influenzano agiscono sul paesaggio corrispondono alle regole grammaticali che influenzano la poesia. La somma delle lettere, parole e regole non costituiscono però ancora una poesia. La

poesia trasmette un messaggio, veicola un significato. Analogamente alla poesia, il paesaggio ci si rivela soltanto quando vogliamo comprenderlo ed interpretarlo, in maniera consapevole o inconsapevole. In tal modo, i singoli elementi si costituiscono nella nostra percezione, formando infine un'immagine completa.



Il paesaggio tra passato e futuro

Il paesaggio è modellato dallo sfruttamento umano, dagli insediamenti e dal lavoro delle generazioni passate. I profondi mutamenti tecnici, sociali ed economici che si sono verificati negli ultimi decenni hanno esercitato una pressione continua sulle basi vitali naturali. I principali indicatori di tendenza evidenziano che la qualità dei paesaggi e degli habitat naturali continua a deteriorarsi.



È questo il paesaggio nel quale noi e i nostri figli vorremmo vivere nel XXI secolo?

La visione dell'UFAFP è un'altra.

Nel 2020 il paesaggio è vivo e gli esseri umani riconoscono di essere solo uno degli elementi della natura. I nostri paesaggi diversificati e suggestivi ospitano più di 45'000 specie animali e vegetali e contribuiscono al benessere psicofisico dell'uomo. In questo senso, la visione di un «paesaggio vivo» concretizza uno sviluppo orientato al principio della sostenibilità.

Le linee direttive «Paesaggio 2020» illustrano, attraverso obiettivi qualitativi, come l'UFAFP immagina il paesaggio del 2020. Definiscono la politica globale dell'Ufficio nel settore della natura e del paesaggio, che si articola in otto campi d'azione. I Punti cardine illustrano l'attuazione di tale politica.



Utilizzazione sostenibile del paesaggio: un contributo al nostro benessere

Il paesaggio rispecchia l'evoluzione dello sfruttamento del suolo e dei modi di vivere dell'uomo. Il paesaggio rurale serve non solo alla produzione di alimenti, ma anche alle attività di svago e all'identificazione con il territorio. Anche le generazioni future devono poter soddisfare questi bisogni essenziali; occorre pertanto lasciare loro dei margini di manovra adeguati. In questo senso, lo sfruttamento agricolo e silvicolo rispettoso delle condizioni locali assume un ruolo centrale. La diversità degli spazi naturali permetterà alla Svizzera di conservare il ricco mosaico di paesaggi rurali che le è proprio.



Obiettivi qualitativi

Le specificità regionali delle foreste sono mantenute o riconoscibili. Le loro funzioni sono garantite in modo duraturo.

La sussistenza dell'agricoltura di montagna dipende dall'elevata qualità dei prodotti, dalle prestazioni di pubblica utilità e dai settori d'attività accessori.

L'economia alpestre rispetta le esigenze ecologiche e si adegua alle caratteristiche del paesaggio.

La selvicoltura rispetta la natura, i margini boschivi sono strutturati.

Tutte le aziende agricole forniscono la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate; una parte preponderante delle aziende pratica l'agricoltura biologica.

Le superfici agricole di qualità sono riservate prioritariamente all'agricoltura sostenibile.

Punti cardine

1.1 Favorire la gestione del paesaggio agricolo e silvicolo secondo i principi dello sviluppo sostenibile in base ad una politica di sfruttamento del territorio integrata.

1.2 Sull'intera superficie forestale praticare una selvicoltura naturale e promuovere la creazione di riserve forestali.

1.3 Promuovere la gestione del paesaggio secondo i principi dello sviluppo sostenibile nell'agricoltura e nello sfruttamento alpestre.

1.4 Mettere in atto la compensazione ecologica nell'agricoltura.

La Svizzera: una metropoli verde e un mosaico avvincente di zone urbanizzate e spazi non edificati

Poiché più dei due terzi della popolazione svizzera vive in città o in agglomerati, lo sviluppo e l'uso delle zone d'insediamento merita particolare attenzione. L'idea alla base di una «metropoli verde svizzera» presuppone un nuovo modo di gestire il nostro spazio vitale e il nostro spazio economico. Nel 2020 la «metropoli verde» sarà fortemente diversificata, avrà un'elevata qualità estetica e un alto valore ecologico. Ogni città e ogni agglomerato plasmerà la propria immagine e la propria diversità culturale ed ecologica. Le zone seminaturali contribuiranno al valore estetico del territorio.



Obiettivi qualitativi

Punti cardine

Aree di piccole o medie dimensioni nei pressi delle città sono riservate al libero sviluppo della natura.

Nel loro ambiente abitativo gli uomini dispongono di oasi di tranquillità.

Le superfici di compensazione ecologica all'interno degli insediamenti sono diversificate e collegate tra di loro.

Tra gli insediamenti sono previste zone non edificate; i margini insediativi sono chiaramente delimitati.

L'urbanizzazione è concentrata in alcune zone. Si sviluppa all'interno di un ambiente già edificato e utilizza il territorio con parsimonia.

2.1 Rafforzare la cooperazione in materia di politica di pianificazione del territorio.

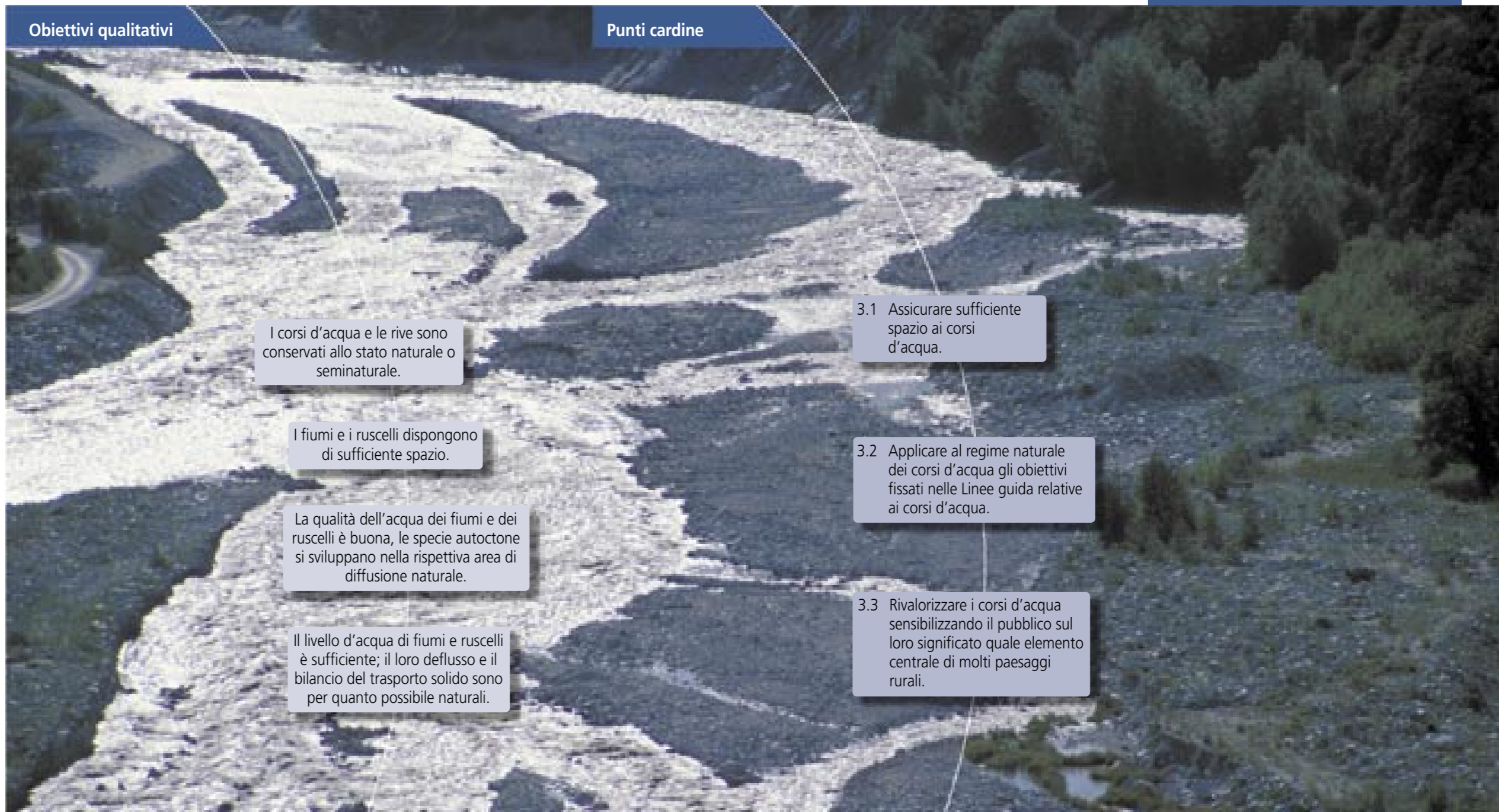
2.2 Integrare nella nuova politica federale degli agglomerati gli aspetti legati alla protezione della natura e del paesaggio, in particolare elaborare un piano delle zone che non devono essere edificate.

2.3 Elaborare una strategia per il paesaggio relativa alle attività sportive e turistiche.

L'acqua è vita – i corsi d'acqua sono le arterie dei nostri paesaggi

L'acqua è vita. Senza di essa non esisterebbero le piante, gli animali e gli esseri umani. In prossimità dell'acqua sono nate e si sono sviluppate grandi civiltà e culture. L'acqua ha un significato particolare per l'uomo: è un fattore economico, una via di comunicazione e una componente culturale. Ancora oggi, i laghi e i fiumi sono le arterie del nostro paesaggio. Occorre quindi lasciar loro sufficiente spazio e dare loro la possibilità di rigenerarsi.





Una rete ecologica svizzera per dar spazio alle piante e agli animali

Le piante e gli animali fanno della Terra un pianeta vivo. Dar spazio alla natura è un segno di rispetto nei confronti della creazione, di cui noi esseri umani siamo solo una parte. Una rete ecologica svizzera presuppone un comportamento responsabile verso gli spazi vitali, la flora e la fauna.



Obiettivi qualitativi

Punti cardine

Vi sono sufficienti grandi spazi protetti riservati alla natura.

Le zone in cui lo sfruttamento del suolo non è più possibile per ragioni economiche, possono essere lasciate al libero corso della natura.

Le superfici di compensazione ecologica completano e collegano i biotopi e possono servire alle zone protette come zone cuscinetto e come bacini di contenimento delle piene.

Gli elementi paesaggistici e i biotopi insostituibili vengono mantenuti.

I biotopi protetti contribuiscono in modo decisivo al mantenimento della diversità delle specie e degli spazi vitali. Essi sono collegati tra di loro.

In tutte le regioni le riserve forestali preservano le biocenosi e le forme di sfruttamento silvicolo che rivestono un'importanza particolare per la diversità delle specie e del paesaggio.

4.1 Conservare i geotopi quali testimoni della storia della Terra.

4.2 Organizzare e fissare le priorità della protezione delle specie in un apposito piano.

4.3 Promuovere la protezione dei biotopi su scala nazionale e internazionale.

4.4 Promuovere la creazione di parchi naturali e paesaggistici.

4.5 Valorizzare gli spazi vitali naturali negli insediamenti.

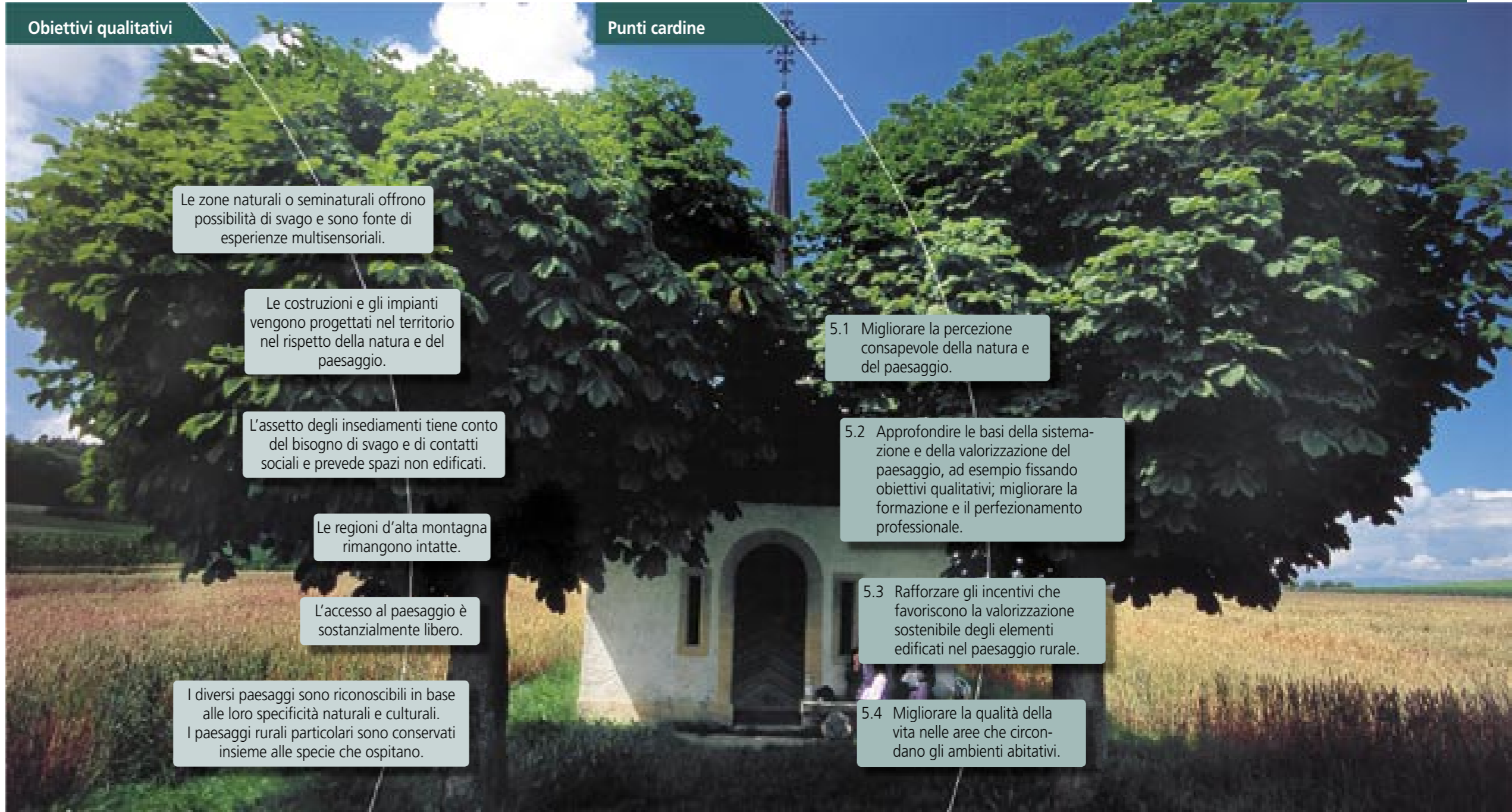
4.6 Ultimare e concretizzare il progetto di «Rete ecologica nazionale» (REN).

4.7 Migliorare la permeabilità delle infrastrutture di trasporto.

Bando alla monotonia del paesaggio – scopriamone la diversità

Una natura intatta e la bellezza del paesaggio non sono beni ovi, anche se al giorno d'oggi sono spesso considerati tali. I paesaggi culturali diversificati sono nati soltanto nel corso dei secoli. Essi sono quindi la memoria della dimensione spaziale della nostra società e importanti per preservarne l'identità. Il rapporto personale con il paesaggio è quindi essenziale per il benessere psicofisico dell'uomo. La protezione e lo sviluppo mirato della natura e del paesaggio contribuiscono a garantire anche in futuro un'utilizzazione all'insegna dello sviluppo sostenibile di prodotti naturali quali pesci, selvaggina e funghi, nonché a offrire all'uomo calma e riposo in un paesaggio stimolante. Del resto, i paesaggi belli e diversificati costituiscono un fattore economico importante.





Obiettivi qualitativi

Le zone naturali o seminaturali offrono possibilità di svago e sono fonte di esperienze multisensoriali.

Le costruzioni e gli impianti vengono progettati nel territorio nel rispetto della natura e del paesaggio.

L'assetto degli insediamenti tiene conto del bisogno di svago e di contatti sociali e prevede spazi non edificati.

Le regioni d'alta montagna rimangono intatte.

L'accesso al paesaggio è sostanzialmente libero.

I diversi paesaggi sono riconoscibili in base alle loro specificità naturali e culturali. I paesaggi rurali particolari sono conservati insieme alle specie che ospitano.

Punti cardine

5.1 Migliorare la percezione consapevole della natura e del paesaggio.

5.2 Approfondire le basi della sistemazione e della valorizzazione del paesaggio, ad esempio fissando obiettivi qualitativi; migliorare la formazione e il perfezionamento professionale.

5.3 Rafforzare gli incentivi che favoriscono la valorizzazione sostenibile degli elementi edificati nel paesaggio rurale.

5.4 Migliorare la qualità della vita nelle aree che circondano gli ambienti abitativi.

Tutti noi, in un modo o nell'altro, plasmiamo il paesaggio

La partecipazione della popolazione è il fondamento della democrazia. La possibilità di partecipare alla definizione degli obiettivi, alla pianificazione e all'attuazione delle misure nell'ambito della sistemazione del territorio rafforza il legame che ci unisce all'ambiente in cui viviamo. Questa forma di partecipazione presuppone una percezione globale del paesaggio e un efficace scambio d'informazioni tra tutti gli interessati. Laddove possiamo percepire con i nostri sensi la natura e il paesaggio, per esempio attraverso la loro osservazione, praticando la pesca o concedendoci dei picnic nel verde cittadino, impariamo a conoscere meglio i nessi ecologici vigenti.



Obiettivi qualitativi

Punti cardine

L'uomo si sente a proprio agio nel paesaggio in cui vive.

La popolazione partecipa in modo responsabile all'assetto del suo spazio vitale.

L'uomo modifica il paesaggio ad un ritmo che non supera la capacità d'adattamento dell'essere umano, delle piante e degli animali.

6.1 Migliorare la sensibilizzazione e l'informazione della popolazione.

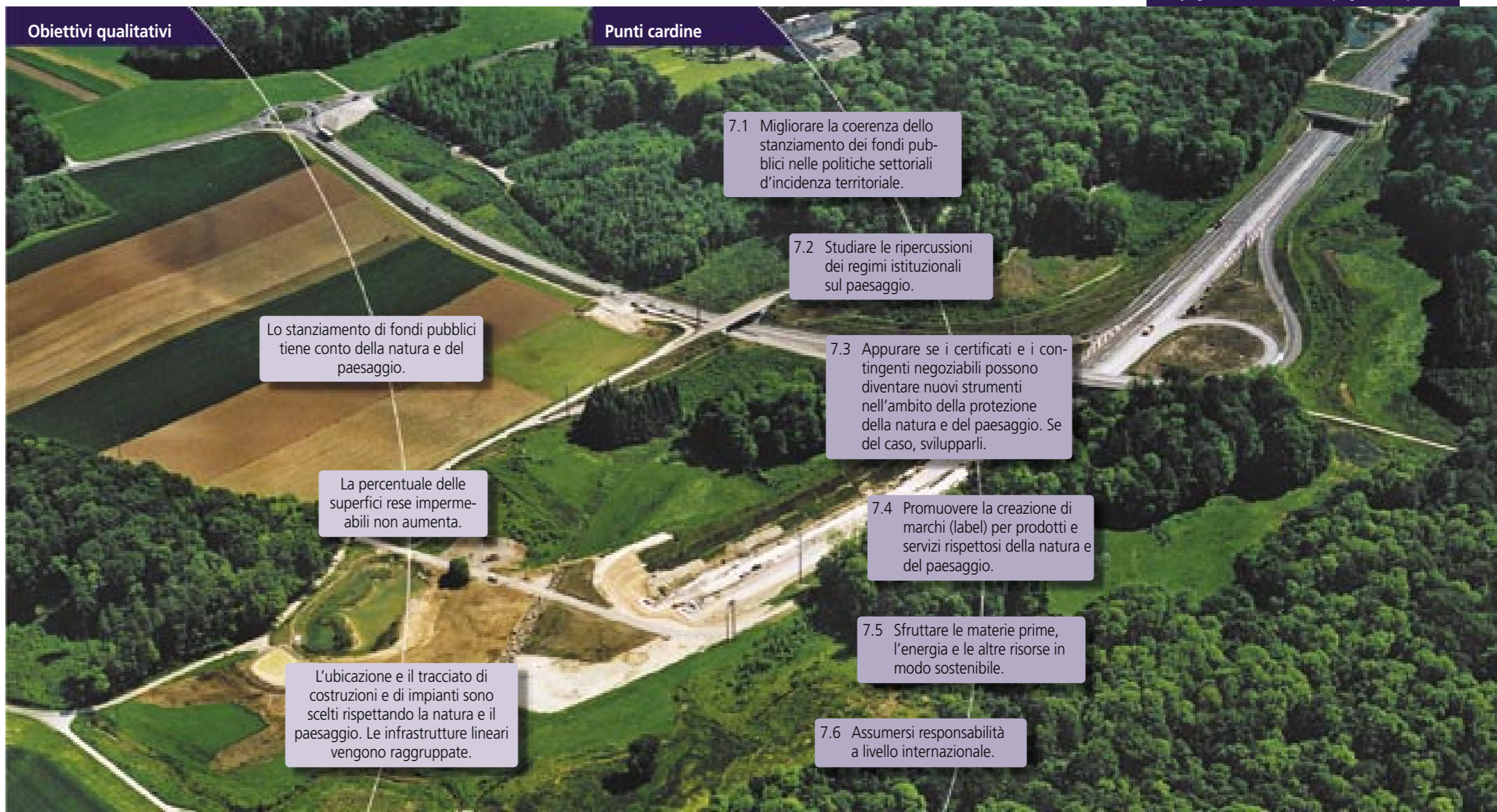
6.2 Promuovere le forme partecipative di pianificazione del paesaggio (piani di sviluppo paesaggistico, Agenda 21); rafforzare la cooperazione.



Il paesaggio: un bene consumato a credito: a chi la fattura?

Il terreno fertile è una risorsa limitata. Lo stesso dicasi per la maggior parte delle materie prime naturali. Se non sarà preservato, le generazioni future non potranno usufruire di questo capitale naturale. Il suolo e le altre risorse naturali sono un bene comune: disciplinarne l'utilizzazione e la disponibilità è un compito pubblico.





Obiettivi qualitativi

Punti cardine

Lo stanziamento di fondi pubblici tiene conto della natura e del paesaggio.

La percentuale delle superfici rese impermeabili non aumenta.

L'ubicazione e il tracciato di costruzioni e di impianti sono scelti rispettando la natura e il paesaggio. Le infrastrutture lineari vengono raggruppate.

7.1 Migliorare la coerenza dello stanziamento dei fondi pubblici nelle politiche settoriali d'incidenza territoriale.

7.2 Studiare le ripercussioni dei regimi istituzionali sul paesaggio.

7.3 Appurare se i certificati e i contingenti negoziabili possono diventare nuovi strumenti nell'ambito della protezione della natura e del paesaggio. Se del caso, svilupparli.

7.4 Promuovere la creazione di marchi (label) per prodotti e servizi rispettosi della natura e del paesaggio.

7.5 Sfruttare le materie prime, l'energia e le altre risorse in modo sostenibile.

7.6 Assumersi responsabilità a livello internazionale.

Solo chi conosce il paesaggio è in grado di agire efficacemente

L'analisi delle tendenze attuali mostra che i danni alla natura e al paesaggio continuano ad aumentare. L'efficacia delle misure dipende dall'osservazione accurata e permanente dei fenomeni. Quanto più precoce sarà la diagnosi delle tendenze problematiche, tanto più ampio sarà il margine di manovra. È quindi indispensabile un dialogo intenso tra tutti gli interessati.



Obiettivi qualitativi

Punti cardine

Sostegno attivo alla ricerca applicata e allo scambio di informazioni tra la ricerca e la prassi.

Sensibilizzare maggiormente il pubblico alle esigenze della natura e del paesaggio con corsi di formazione e di perfezionamento.

Le trasformazioni in atto nella natura e nel paesaggio sono individuate tempestivamente; vengono proposte nuove soluzioni.

Si provvede a verificare gli effetti sulla natura e sul paesaggio dei compiti, delle misure e dei programmi che hanno un'incidenza territoriale.

8.1 Stabilire le procedure di diagnosi precoce, mettere a punto il monitoraggio e il controllo dei risultati per i compiti prioritari.

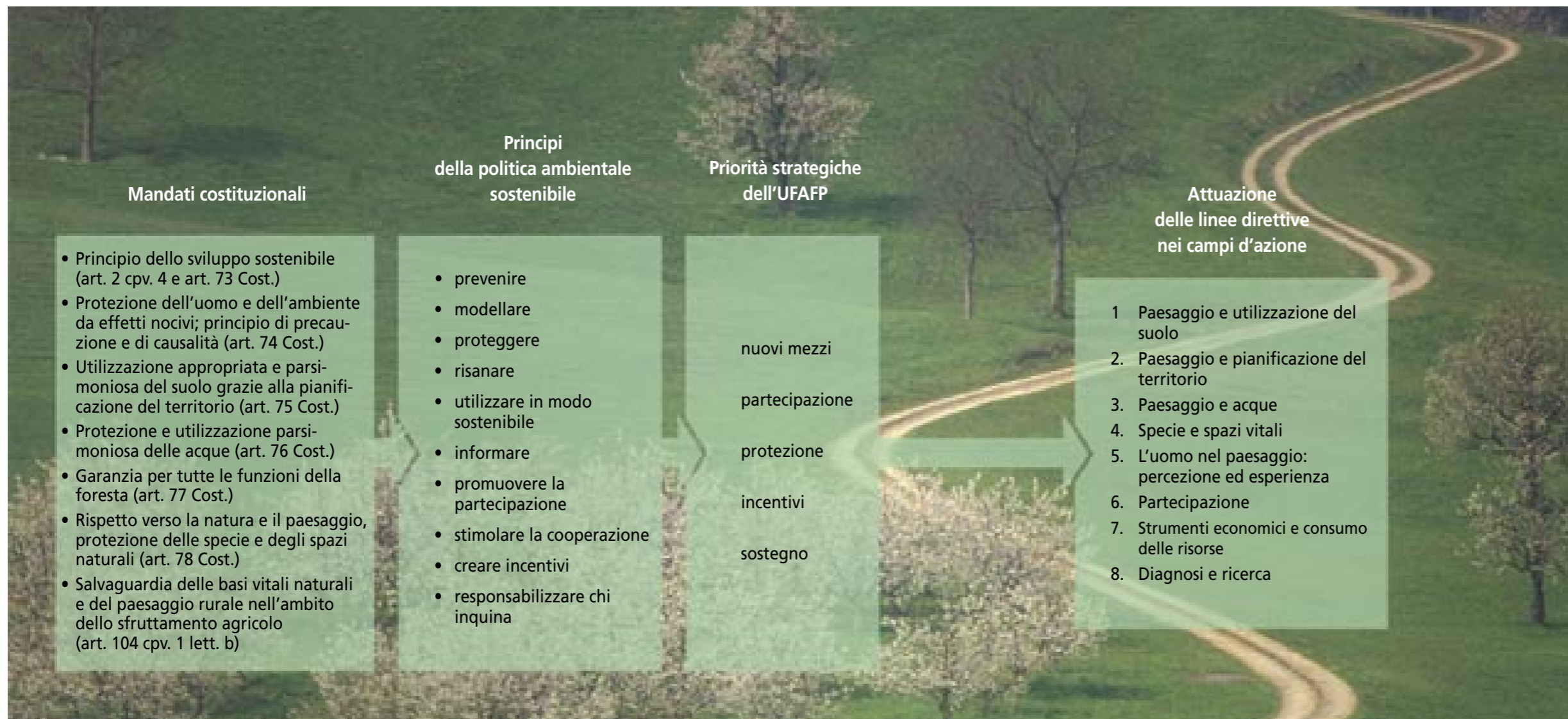
8.2 Sostenere la ricerca applicata.

8.3 Promuovere la formazione e il perfezionamento professionale delle autorità specializzate e degli esperti.

Strategie

L'attuazione delle linee direttive dell'UFAP si articola nel quadro delle priorità strategiche «nuovi mezzi», «partecipazione», «protezione», «incentivi» e «sostegno». La comunicazione è

indirizzata in particolare verso i partner seguenti: servizi della Confederazione e dei Cantoni, associazioni, istituti di ricerca e di formazione, nonché cerchie interessate alla natura e al paesaggio.



Nota editoriale

Editore

Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAP), CH-3003 Berna, www.ambiente-svizzera.ch
L'UFAP è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Team di progetto

Gilbert Thélin (responsabile), Pia Kläy, Meinrad Küttel, Benoît Magnin, Heinz Pfister, Andreas Stalder, Matthias StremLOW

Consulenza esterna

Jocelyn Bottinelli, Ufficio federale della cultura (UFC) ■ Paul Imbeck, conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (CDPNP), Cantone di BL ■ Philippe Jacot-Descombes, conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (CDPNP), Cantone di NE ■ Felix Kienast, Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) ■ Raimund Rodewald, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (FP) ■ Otto Sieber, Pro Natura ■ Willi Zimmermann, Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio

Redazione

Matthias StremLOW e Heinz Pfister

Grafica

Hanspeter Hauser, AVD, Berna

Traduzione

Cinzia Corda Stalder, Morges; Servizio linguistico italiano, UFAP

Credito fotografico

Copertina: Luftbild Schweiz, Dübendorf (sfondo);
p. 1: Luftbild Schweiz, Dübendorf (sfondo); Bruno Stephan Walder, UFAP (sinistra); Ashvin Gatha, Blonay (destra);
p. 2: Bruno Stephan Walder, UFAP; Emanuel Ammon, Fotoagentur AURA, Lucerna (sotto); **p. 3:** Henri Leuzinger, Rheinfelden; Ashvin Gatha, Blonay (specchio);

CA1 (Campo d'azione): Gabriela Brändle, FAL stazione federale di ricerche in agroecologia e agricoltura, Zurigo-Reckenholz; **CA2:** Nadja Athanasiou, Documenta Natura Berna; **CA3:** Ashvin Gatha, Blonay; **CA4:** Lorenz Heer, Berna; **CA5:** Christoph Bürki, Bienne; **CA6:** Alex Oberholzer, Soletta; **CA7:** Roland Findeisen, Costanza; **CA8:** Luftbild Schweiz, Dübendorf; **ultima pagina:** Ashvin Gatha, Blonay.

Citazione

UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DELLE FORESTE E DEL PAESAGGIO 2003: Paesaggio 2020 – Linee direttive. Berna.

Ordinazione

UFAP, documentazione, 3003 Berna
Fax +41(0)31 324 02 16, e-mail docu@buwal.admin.ch
Internet: www.buwalshop.ch

Numero d'ordinazione DIV-8407-I
Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese, romancio e inglese